

PROF. FRANCO TRABATTONI DIRETTORE DIPARTIMENTO FILOSOFIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO (08-05-09)

Gentile dott. Musolino,
apprendo solo ora dal suo sito, del tutto casualmente, della scomparsa del mio vecchio caro amico Ezio Sgrò. Facendo un rapido giro in rete ho scoperto che Ezio si interessava di una miriade di cose che non sospettavo. Ma non mi ha certo sorpreso veder ripetuto da tutti che era una persona davvero buona, perché questa è stata la sua qualità che mi ha colpito di più. Ci siamo conosciuti nel 1971, quando io ero ancora uno studente ginnasiale, mentre lui era già all'università. L'occasione fu il torneo di scacchi di Catanzaro, a cui presi parte accompagnato da mio padre. Con Ezio diventammo subito amici, nonostante la differenza di età. Ci siamo poi visti qualche volta durante i tornei (a Imperia, mi pare). Ma soprattutto ci siamo scritto davvero tanto. Ricordo le sue lettere lunghissime, piene di spiritosaggini, di disegni, di poesie, di partite di scacchi scherzosamente commentate (le ho ancora). E io lo ricambiavo con la stessa moneta. Ricambiavo la sua sua simpatia, la sua sfrenata gioia di vivere, la sua sincera passione per tutta una serie di valori che fu proprio Ezio, insieme ad altri, a farmi capire ed amare (non è facile immaginare quante belle sorprese si possano aprire alla mente di un ragazzino di 15 anni, cresciuto negli anni '60 nel profondo nord). Tanto per fare un esempio, Ezio mi ha avviato alla conoscenza della musica e della poesia di Bob Dylan e di Joan Baez, così come di De André e di Guccini. Poi ci siamo persi di vista per anni. Ci siamo reincontrati, mi pare, negli anni '80, quando per un breve periodo ha abitato a Varese: una prima volta ad un semilampo, poi a casa sua, dove abbiamo giocato un paio di partite serie (Ezio non amava troppo le lampo). Ben ricordo, naturalmente, la sua grande devozione per suo padre, il maestro Paolo Musolino. Che ho avuto la fortuna di conoscere anch'io: lo ricordo, se posso permettermi, come un uomo onesto, buono, austero e profondamente dignitoso. Davvero due belle persone, Paolo Musolino ed Ezio Sgrò.
La saluto cordialmente
Franco Trabattoni

Franco Trabattoni
Università degli Studi di Milano
Direttore del Dipartimento di filosofia
Via Festa del Perdono 7
20122 Milano

ADDENDUM del 09-05-09 : Paolo Musolino e il nostro amico Ezio, anche se i ricordi ormai non sono recenti, sono stati per me due modi diversi (tuo padre gentiluomo probò e di vecchia maniera, Ezio esuberante e giovane "capellone") ma ugualmente luminosi di rappresentare la parte bella, sana ed onesta sia della vostra Calabria sia di questo nostro paese.